

# P.T.O.F. 2016-2019



Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa

Scuola Infanzia Paritaria  
Comune di Parona (Pv)

Sez. Arcobaleno

e

Bim Bum Bam

Premessa	4
La Scuola e i tratti della sua storia	5
I pilastri dell'azione educativa	6
L'organizzazione delle sezioni	9
Orario	11
Organico	12
Inserimento	13
Rapporti con le famiglie	13
Continuità educativa	14
Osservazione, verifica e valutazione	15
Formazione del personale	15
Allegati:	
1) Progetto Educativo	16
2) Regolamento della Scuola	18
3) Calendario Scolastico anno 2018 - 2019	30
4) Progetto didattico anno 2018 – 2019	31
5) PAI - Piano Annuale per l'Inclusività	44
6) Organizzazione mensa e menù	49

## PREMESSA

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola, contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.**

Il PTOF è elaborato dalle insegnanti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi, nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

**L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Corpo Docenti, dal Comune e dalla Cooperativa che ha in gestione la scuola per il triennio 2016 – 2019 e ha valore per tale periodo.**

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso l'affissione alla bacheca scolastica e anche sul sito internet del Comune di Parona.

## LA SCUOLA E I TRATTI DELLA SUA STORIA

La nostra scuola dell'infanzia è, con la scuola Primaria, l'unica realtà educativa presente sul territorio.

Sino a giugno 2007 esisteva la scuola materna gestita dalla Parrocchia. A partire da settembre dello stesso anno la scuola è diventata Comunale e sono state create due sezioni: Arcobaleno e Bim Bum Bam.

Essa opera in una comunità di circa 1800 abitanti con un livello di vita medio, è sostenuta dall'Amministrazione Comunale e collabora con diverse realtà associative presenti sul territorio.

Sino all'anno scolastico 2013 - 2014 le due sezioni erano stabilite in sedi separate, ma a partire dall'aprile 2014 sono state unite entrambe nella stessa struttura che ha sede in Via Papa Giovanni XXIII.

Le sezioni Arcobaleno e Bim Bum Bam si trovano rispettivamente: una al piano terra e l'altra al primo piano.

La scuola è stata riconosciuta paritaria nel corso dell'anno 2016.

## I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Secondo le *indicazioni nazionali per il curricolo 2012* la nostra scuola si prefigge di:

### **Sviluppare l'identità**

Significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, appartenente ad una comunità.

### **Sviluppare l'autonomia**

Comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere sempre più atteggiamenti responsabili.

## **Sviluppare le competenze**

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

## **Sviluppare il senso della cittadinanza**

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

Attraverso questi percorsi il bambino raggiungerà dei precisi **traguardi di sviluppo** e in particolare sarà:

- introdotto nella realtà e alla scoperta del suo significato
- aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente
- sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa), la scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e la trasformazione (creatività).

*Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti, condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*

*Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*

*Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*

*Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*

*Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*

*È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*

*Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.*

*(Da indicazioni nazionali 2012)*

## L'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

La nostra scuola dell'Infanzia nell'anno scolastico 2018-2019 ha due sezioni eterogenee, per un totale di 31 bambini iscritti, in cui sono presenti due insegnanti di sezione, una persona abilitata al servizio pre e post scuola, una insegnante di motoria e due ausiliarie.

L'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale, poiché l'ambiente influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo. Il bambino, infatti, impara dai compagni e dall'adulto ed ha bisogno di trovare nell'ambiente i mezzi per compiere scoperte e conquiste autonome.

L'organizzazione delle sezioni è, quindi, il risultato di scelte educative attente e consapevoli, fondate su esperienze, riflessioni, raffronti con altre realtà: si è così potuto creare un ambiente caldo e accogliente. La sezione non deve essere intesa come un semplice contenitore, essa costituisce una precisa risorsa educativa e relazionale.

## Sezioni e spazi

Lo spazio unico di accoglienza è la “zona” di riferimento per i bambini, i genitori e le docenti ed è uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni.

All'interno delle sezioni si svolgono le attività organizzate: il saluto, il calendario, le presenze, i lavori inerenti i progetti, le attività libere, il gioco, la lettura di libri, il disegno. Durante la mattinata i bambini vengono spesso divisi in sottogruppi, a rotazione, per permettere interventi più mirati a seconda delle esigenze. Questa modalità permette di creare relazioni significative tra insegnante - bambino, tra bambino-bambino.

Le insegnanti hanno strutturato degli spazi all'interno delle sezioni, curandone l'allestimento, i materiali e le modalità d'azione. Gli ambienti così creati permettono di valorizzare il gioco che costituisce, in queste età, una risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione. Il gioco, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una pluralità di messaggi e di stimolazioni, utile all'attività didattica nei diversi campi d'esperienza.

Altri spazi sono previsti in entrambe le sezioni:

- salone: utilizzato per gioco, svolgimento feste, psicomotricità, canto;
- giardino: attrezzato con scivoli, altalene, tavolini, casette, giochi vari;
- spazio comune per il riposo pomeridiano e una sala mensa in ogni sezione.

## ORARIO

**7.30 - 9.00** attività di pre-scuola

**9.00 - 9.30** ingresso e accoglienza

**9.30 - 11.00** appello, spuntino, attività didattica, laboratori

**11.00 - 11.30** igiene personale e canti

**11.30 - 12.30** pranzo

**12.30 - 13.30** attività di motricità globale, gioco

**13.00 - 13.30** prima uscita

**13.30 - 15.15** attività di sezione ( grandi)

**13.30 - 15.15** riposo (mezzani e piccoli)

**15.15 – 15.30** merendina

**15.30 – 16.00** gioco libero

**16.00 – 16.30** seconda uscita

**16.30 – 18.00** post scuola

Tali orari potrebbero subire delle variazioni secondo le esigenze.

## ORGANICO

Sono presenti a tempo pieno 2 insegnanti:

- **Masutti Carla** ( Sez Arcobaleno)
- **Vendramin Michela** (Sez. Bim Bum Bam)

E' presente un'insegnante che si occupa del pre/post scuola

- **Carmen Gaion**

Tutte le insegnanti sono in possesso dei titoli di abilitazione previsti dalla normativa vigente per le scuole dell'infanzia.

Sono presenti come personale ausiliario :

- **Bertoncello Daniela**
- **Famà Salvatrice**

Entrambe le ausiliarie svolgono il lavoro con turni e rotazioni sulle due sezioni. In tal modo anche i bambini hanno modo di conoscere tutto il personale presente che si occupa del buon andamento della struttura.

## INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini piccoli avviene con un primissimo incontro nel mese di febbraio/ marzo attraverso un Open day al quale sono invitati i bambini e i loro genitori per conoscere l'ambiente, la scuola e le insegnanti.

A fine giugno si è avuto un primo incontro con tutti i genitori dei nuovi iscritti, ai quali sono state date le prime necessarie istruzioni per l'inizio della scuola dell'infanzia e un foglio con indicati date ed orari per l'inserimento che avviene nel mese di settembre.

Agli inizi di settembre vi è un colloquio personale con i genitori, ove si raccolgono le prime informazioni preziose per poter poi attuare il vero e proprio inserimento, che avviene solitamente a settembre, dopo l'inizio della scuola per tutti i bimbi che già frequentavano l'anno precedente.

Attraverso un ingresso graduale, i piccoli dovrebbero essere accompagnati nei primi giorni da un genitore. Solitamente vengono inseriti divisi in piccoli gruppi e con tempi brevi di permanenza.

Questa modalità permette al bambino un adattamento graduale al nuovo ambiente, facilitando una progressiva conquista dell'autonomia personale e sociale. Con il tempo, la durata di permanenza nella scuola viene gradualmente aumentata fino alla conquista dell'orario a tempo pieno.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il tempo scuola è importante sia per il bambino sia per le famiglie e le insegnanti: a tale scopo sono previsti colloqui individuali con i genitori, che possono avvenire, su appuntamento, in qualunque periodo dell'anno proprio per rispondere ad esigenze specifiche del momento.

Le assemblee con i genitori sono il mezzo per presentare la scuola, eleggere i rappresentanti di classe, verificare il percorso didattico, organizzare eventi.

Su proposta della scuola o su richiesta delle famiglie vengono organizzati incontri con esperti in problematiche dell'età evolutiva.

## CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità educativa è molto importante: segue i processi di sviluppo d'ogni bambino in modo organico ed armonico e dovrebbe essere il più lineare possibile per garantire, in ogni momento, la serenità dell'apprendimento. Tutto ciò è possibile se la famiglia e tutti gli educatori hanno un obiettivo comune: il benessere e la crescita del bambino, quindi collaborano per raggiungerlo, dialogando e confrontandosi tra loro. Per questo prestiamo attenzione sia alla continuità in senso orizzontale, che si realizza attraverso una sinergia tra scuola, famiglia e territorio, che alla continuità verticale che richiede il raccordo tra gli enti di formazione (Scuola dell'infanzia - Scuola primaria ).

### **La continuità orizzontale avviene con:**

- colloqui individuali;
- assemblee di scuola.

### **La continuità verticale dalla famiglia o dal nido, alla scuola primaria avviene tramite:**

- partecipazione ad un open day dei bambini che frequenteranno la nostra scuola;
- colloqui con i genitori;
- colloquio/incontro concordato con le insegnanti della scuola primaria.

## OSSERVAZIONE, VERIFICA E

## VALUTAZIONE

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano per la progettazione delle attività da proporre ai bambini.

La verifica e la valutazione della progettazione si basano sull'osservazione delle esigenze dei bambini e delle loro risposte ad un'attività proposta: ciò è utile per modificare il percorso o sostenerlo.

Gli strumenti che vengono utilizzati per verificare e valutare il percorso sono:

- le discussioni formative durante i collegi docenti mirate anche all'autovalutazione della propria professionalità;
- la compilazione di un "diario di bordo" dove vengono annotati appunti su fatti particolari osservati durante le attività quotidiane;
- i colloqui con i genitori;
- la raccolta di materiale, foto, disegni, schede di abilità, che documentano il percorso del bambino (anche se tali strumenti verranno consegnati a fine anno ai genitori)
- le assemblee di scuola.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale è tenuto a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico-didattico promossi da enti accreditati e a corsi di formazione obbligatoria, su proposta delle cooperative che hanno avuto in gestione la scuola nel corso degli anni.

## **ALLEGATI:**

### **1) PROGETTO EDUCATIVO**

La nostra scuola, si prefigge di:

- porre la massima attenzione al bambino in crescita ed alle caratteristiche del suo sviluppo;
- creare un ambiente sereno;
- favorire il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- valorizzare e promuovere la cultura della vita.

La nostra scuola dell'infanzia, tenendo in considerazione le indicazioni ministeriali, concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Si propone di offrire un ambiente educativo ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza, nella stima di sé e nella realtà che lo circonda; un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo e sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato ad azioni e comportamenti.

Per ogni bambino, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.

La scuola diviene luogo dove compiere i primi passi per una crescita in armonia con i principi della cristianità, dell'accoglienza e del confronto delle diversità culturali, etniche e religiose.

Il progetto educativo della scuola individua tre settori operativi:

#### **1) IO, DA SOLO, POSSO ...**

Particolare importanza viene data all'attenzione di ciascun bambino. Per organizzare in modo efficace gli interventi educativi riteniamo fondamentale l'osservazione dei bambini perché ciò permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri, con le cose, di individuare le occasioni più opportune d'intervento e la possibilità di realizzare piani personalizzati. Lo scopo è accrescere tutte

le capacità, conoscenze, abilità e competenze che in queste fasce d'età vengono intese in modo globale e unitario. Tutti i momenti vissuti sono perciò importanti, perché creano occasioni per crescere: l'accoglienza, il gioco, le attività strutturate, il pranzo, l'igiene quotidiana, la nanna, il saluto a fine giornata.

Ogni bimbo, da solo, capirà le sue potenzialità e di conseguenza anche ogni buona insegnante saprà trarre vantaggio e stimoli nuovi dall'osservazione.

Ogni bimbo ed ogni insegnante nello stesso tempo... danno e ricevono.

## **2) IO E LA MIA FAMIGLIA, POSSIAMO ...**

La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e d'apprendimento. Conoscere il bambino significa conoscere la sua storia, quindi la sua famiglia e con essa il suo ambiente originario. Per le insegnanti i genitori non sono considerati solo come pura "utenza", ma come stimolo e risorsa per l'azione educativa e didattica, perciò viene rivolta loro un'attenzione particolare, offrendo ascolto, confronto e dialogo sui temi educativi e didattici.

## **3) IO, I MIEI AMICI, LE MIE MAESTRE ..... NOI, INSIEME, POSSIAMO ....**

L'educatrice accoglie il bambino nella sua unicità, facendolo sentire amato e instaurando con lui un rapporto destinato ad arricchirsi sempre più. Il bambino impara così a relazionarsi con l'adulto e di conseguenza con i coetanei, vivendo in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti, rendendosi sensibile a quelli degli altri. Nel processo educativo l'armonia tra le relazioni (bambini-adulti) favorirà l'accoglienza e l'integrazione di bambini in situazione di disabilità, di bambini provenienti da altri paesi e di bambini socialmente svantaggiati, valorizzando le diversità come ricchezze per tutti.

Ognuno sarà da stimolo per tutti gli altri e alla fine si cercherà di far trionfare il motto: "L'unione fa la forza".

La scuola predispone percorsi educativo didattici che favoriscono lo sviluppo di ogni singolo bambino con bisogni educativi speciali (BES).

## **2) REGOLAMENTO DELLA SCUOLA:**

Approvato con deliberazione del C.C. n. 44 in data 16.06.2010

Modificato con deliberazione del C.C. n. 23 in data 29.07.2016

### **Regolamento della Scuola dell'Infanzia Comunale**

#### **Indice**

Art. 1 Finalità del servizio

Art. 2 Destinatari del servizio

Art. 3 Funzionamento della Scuola dell'Infanzia

Art. 4 Caratteristiche organizzative

Art. 5 Iscrizioni, ammissioni, frequenza

Art. 6 Criteri per la formazione della graduatoria

Art. 7 Determinazione delle rette di frequenza e delle tariffe dei buoni pasto

Art. 8 Modalità di pagamento

Art. 9 Decadenza

Art. 10 Organi di partecipazione e di controllo

Art. 11 L'assemblea dei genitori

Art. 12 Comitato di gestione

Art. 13 Particolare obbligo degli educatori -

Disposizioni finali

## **ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO.**

La Scuola dell'Infanzia é un servizio educativo di interesse pubblico che il Comune di Parona rivolge ai bambini ed alle loro famiglie.

Il servizio si propone di svolgere un ruolo attivo per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia, secondo i principi cristiani d'uguaglianza, rispetto delle diversità, libertà e solidarietà e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione.

L'attenzione ai bisogni dei bambini diversamente abili o che vivono in situazioni di particolare disagio socio economico arricchisce la riflessione sul progetto educativo nel suo complesso.

I servizi operano anche in coordinamento con tutte le componenti istituzionali e sociali nello svolgere un ruolo attivo di gestione e di controllo per:

- la realizzazione di una qualità del servizio scolastico, dando particolare rilievo alla dimensione degli operatori addetti all'area scolastico educativa;
- la progettualità educativa intesa come percorso formativo ispirato al principio della continuità dell'esperienza formativa del bambino nei diversi contesti educativo - formativo e socio-culturali in relazione alle diverse fasi di sviluppo infantile.

## **ART. 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO.**

Destinatari del servizio sono, in via principale, i bambini residenti nel territorio del Comune di Parona, che compiono i trenta mesi entro il 30 aprile dell'anno scolastico precedente quello l'iscrizione, fino al passaggio alla Scuola Primaria.

Esaurite le richieste di utenti residenti, possono essere anche ammessi bambini non residenti nel Comune di Parona, tra questi ultimi viene data priorità ai bimbi con genitori che lavorano nel territorio del Comune di Parona, previo pagamento della retta massima.

Gli utenti di nuclei familiari che trasferiscono la loro residenza in altro Comune possono continuare a frequentare la Scuola dell'Infanzia del Comune di Parona fino al termine dell'anno scolastico, previo pagamento della retta massima.

### **ART. 3 - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

La Scuola dell'Infanzia é aperta dal lunedì al venerdì dalle ore **9.00** alle ore **16.00**.

L'orario di ingresso é dalle ore **9.00** alle ore **9.30**, quello di uscita dalle ore **16.00** alle ore **16.30**.

Sulla base di comprovate necessità, si potrà attivare un servizio aggiuntivo di pre e post scuola, anticipando l'orario di apertura alle ore **7.30** e l'orario di chiusura alle ore **18.00**.

La possibilità di accedere a tale servizio aggiuntivo è subordinata alla situazione lavorativa e/o di studio, debitamente documentata, di entrambi i genitori.

L'orario di permanenza del bambino va comunque definito all'atto dell'iscrizione, tenuto conto delle necessità della famiglia e dell'organizzazione del servizio.

La scelta di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) comporta il pagamento degli stessi per tutto l'anno scolastico, anche a seguito di rinuncia o non frequenza.

La richiesta scritta, presentata in corso d'anno, di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) potrà essere accolta solo previa disponibilità di posti.

Coloro che hanno scelto di usufruire del servizio con orario ridotto (7.30/9.00 – 13.30) obbligatoriamente devono consumare il pasto presso la Scuola dell'Infanzia Comunale, pena l'esclusione dal Servizio.

La Scuola dell'Infanzia Comunale del Comune di Parona funziona secondo il calendario scolastico delle Scuole dell'Infanzia statali.

Nel mese di luglio potrà essere attivato un servizio estivo ridotto rispetto al normale funzionamento, subordinato alle esigenze lavorative documentate di entrambi i genitori.

Il servizio del mese di luglio, per la sua specificità e particolarità, prevede condizioni di accesso e di contribuzione che prescindono dall'organizzazione corrente.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale informare annualmente gli utenti dell'istituzione del servizio, delle sue modalità organizzative e di iscrizione.

#### **ART. 4 - CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE.**

Sono previste n. 2 sezioni che potranno ospitare **complessivamente massimo n. 44 alunni.**

Le due sezioni della Scuola dell'Infanzia Comunale sono ubicate nei locali di proprietà comunale, appositamente ristrutturati, siti in via Papa Giovanni XXIII. **In seguito, le sezioni della Scuola dell'Infanzia potranno essere ubicate in altre sedi comunali.**

Il personale ed il rapporto numerico educatrice/bambino per ogni sezione è quello previsto dalla normativa vigente.

#### **ART. 5 - ISCRIZIONI, AMMISSIONI, FREQUENZA.**

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale, per ciascun anno di frequenza, avviene a seguito di domanda di iscrizione.

Le domande di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia si presentano secondo il calendario scolastico statale presso **gli uffici comunali**, di norma nei mesi di gennaio/febbraio.

Le domande non ammettono di diritto i bambini ai servizi prescelti, in quanto le ammissioni sono formulate sulla base di una graduatoria predisposta secondo criteri di priorità.

La valutazione delle domande, l'assegnazione dei punteggi e la conseguente compilazione della graduatoria sarà predisposta **dagli uffici comunali competenti.**

La graduatoria sarà affissa all'albo **comunale.**

La graduatoria ha validità annuale.

E' fatto obbligo da parte delle famiglie aggiornare i recapiti telefonici e gli indirizzi di riferimento, indicati nella domanda di iscrizione. Nel caso in cui ciò non avvenisse, dopo la prima comunicazione scritta a cui non corrisponderà alcuna risposta, il nominativo verrà cancellato dalla graduatoria, previa eventuale verifica con l'Ufficio Anagrafe.

Le ammissioni sono subordinate alla disponibilità dei posti relativamente alla composizione delle sezioni che devono accogliere i bambini.

La non accettazione dell'ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale comporta l'esclusione dalla graduatoria e la conseguente perdita del posto.

La famiglia ha diritto al mantenimento del posto, fino ad un massimo di due mesi, solo su presentazione di certificato medico o giustificazione scritta dei genitori per validi motivi familiari e previo pagamento del 50% della retta dovuta in base al servizio richiesto, nel caso in cui la non frequenza giustificata si protrae per l'intero mese.

I bambini non ammessi saranno inseriti in una graduatoria di attesa della Scuola dell'Infanzia Comunale e verranno successivamente ammessi durante l'anno scolastico, nel momento in cui si renderanno disponibili i posti, tenendo conto della composizione e degli eventuali servizi differenziati offerti dalle due sezioni.

Coloro che intendono rinunciare al servizio devono presentare una comunicazione scritta all'ufficio comunale competente. La rinuncia avrà effetto dal mese successivo dalla data di presentazione della stessa (data del protocollo). **La mancata presentazione di tale comunicazione comporta il pagamento dell'intera retta dovuta, in base al tempo di frequenza richiesto.**

**In ogni caso, la rinuncia al servizio, presentata al protocollo comunale entro il mese di maggio, con effetto dal mese di giugno (richiesta di non frequenza del bambino nel mese di giugno), comporta comunque l'obbligo di pagamento dell'intera retta dovuta per il mese di giugno, in base al tempo di frequenza richiesto.**

I bambini iscritti negli anni precedenti i cui nominativi, per cause varie sono stati cancellati dagli elenchi, avranno diritto al servizio previa presentazione di nuova domanda di iscrizione.

**Le domande pervenute fuori termine saranno collocate in fondo alla graduatoria secondo l'ordine di protocollo.**

**Il ritiro dei bambini al termine dell'attività educativa scolastica da parte dei non genitori deve essere comunicato nella domanda di iscrizione, sottoscritta dal genitore all'inizio dell'anno scolastico.**

**Eventuali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate dalle famiglie presso l'ufficio comunale competente.**

**L'inserimento iniziale può avvenire in modo graduale, sentita l'insegnante di sezione, per facilitare l'adattamento del bambino alla vita di gruppo.**

**Le famiglie sono tenute ad assicurare:**

- il rispetto delle regole organizzative interne;**

- **la regolarità della frequenza dei bambini iscritti;**
- **il rispetto della fascia oraria prescelta. Il mancato rispetto della fascia oraria prescelta, su segnalazione dell'insegnante di sezione, potrà comportare l'eventuale assunzione di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Amministrazione comunale.**

## **ART. 6 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.**

La graduatoria di ammissione alla Scuola dell'Infanzia Comunale è formulata in base ai seguenti criteri, per i quali viene assegnato il seguente punteggio:

### **PUNTI**

1. Bambino/a diversamente abile, certificato dalla competente ASL	24
2. Nucleo familiare con gravi difficoltà nei compiti assistenziali-educativi dovute a:	
- bambino/a assistito ed espressamente segnalato dai servizi sociali	22
- infermità accertata di un genitore	20
3. Nucleo familiare monoparentale (genitore non coniugato con figli, vedovo/a con figli)	9
4. Lavoro o studio della madre (documentati):	
- fuori casa per l'intera giornata (orario lungo)	8
- fuori casa per mezza giornata (orario breve) o a domicilio	6
- lavori occasionali/studente	4
5. Lavoro o studio del padre (documentati):	
- fuori casa per l'intera giornata (orario lungo)	8
- fuori casa per mezza giornata (orario breve) o a domicilio	6
- lavori occasionali/studente	4
6. Altri figli:	
- figli con handicap psicofisico	8
- fratelli/sorelle già frequentanti la Scuola dell'Infanzia Comunale (per ogni figlio)	3
7. Bambino residente che ha già frequentato regolarmente la Scuola Dell'Infanzia Comunale di Parona nei precedenti anni scolastici (per ciascun anno)	4

Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato

8. Bambino residente che ha frequentato l'anno precedente il Micro-Nido di Parona 2

Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato

Criteria di valutazione per utenti non residenti una volta esaurite le richieste di utenti residenti:

9. Bambino/a non residente con almeno uno dei genitori che lavora nel Comune di Parona 2

10. Bambino/a non residente che ha già frequentato regolarmente la Scuola dell'Infanzia Comunale di Parona nei precedenti anni scolastici (per ciascun anno) 3

Per frequenza inferiore all'anno scolastico, ma almeno pari a 4 mesi continuativi, il punteggio viene dimezzato

A parità di punteggio avranno la precedenza:

a) i bambini più grandi di età e già frequentanti regolarmente nei precedenti anni scolastici;

b) data di presentazione della domanda (data del protocollo).

## **ART. 7 - DETERMINAZIONE DELLE RETTE DI FREQUENZA E DELLE TARIFFE DEI BUONI PASTO.**

La retta di frequenza e le tariffe per i buoni pasto sono determinate dalla Giunta Comunale prima dell'inizio dell'anno scolastico e **vengono comunicate** agli utenti.

La contribuzione richiesta agli utenti non residenti è comunque quella massima tra le tariffe stabilite per il servizio prescelto.

## **ART. 8 - MODALITA' DI PAGAMENTO.**

Il pagamento **della retta di frequenza** deve essere effettuato **anticipatamente entro il giorno 10 del mese di riferimento.**

**Dalla data dell'inserimento graduale decorre il pagamento della retta stabilita. Qualora l'inserimento avvenga nella seconda metà del mese**

**(dal 16° giorno in poi, indipendentemente dal mese di riferimento) deve essere corrisposta la retta al 50%.**

**Solo la non frequenza giustificata per l'intero mese dà diritto alla riduzione del 50% della retta.**

**La scelta di usufruire di eventuali servizi aggiuntivi (pre e post scuola) comporta il pagamento degli stessi per tutto l'anno scolastico, anche a seguito di rinuncia o non frequenza.**

La retta del mese di dicembre e quella del mese in cui cade la S. Pasqua sono ridotte rispettivamente del 50% e del 25% a compensazione dei giorni di chiusura da calendario scolastico, indipendentemente dalle assenze del bambino.

Il diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di due mesi, previa presentazione di certificato medico o giustificazione scritta dei genitori per validi motivi familiari, comporta il pagamento del 50% della retta dovuta, in base al tempo di frequenza richiesto.

La frequenza alla Scuola dell'Infanzia Comunale di due o più bimbi appartenenti allo stesso nucleo familiare comporta, a partire dal secondo figlio, un abbattimento del 30% della retta.

**A seguito di rinuncia scritta al Servizio da parte della famiglia, la retta è comunque dovuta in base al tempo di frequenza richiesto, per il mese relativo alla rinuncia stessa, qualunque sia il giorno di presentazione. In ogni caso, la rinuncia al servizio, presentata al protocollo comunale entro il mese di maggio, con effetto dal mese di giugno (richiesta di non frequenza del bambino nel mese di giugno), comporta comunque l'obbligo di pagamento dell'intera retta dovuta per il mese di giugno, in base al tempo di frequenza richiesto.**

Nel caso di due rette insolute, l'ufficio comunale competente avvierà una procedura di sollecito atta alla regolarizzazione delle insolvenze. Espletata tale procedura, qualora vi siano ancora rette insolute a carico del nucleo familiare, si procederà alla sospensione del bambino dal servizio, disposta dalla Giunta Comunale che ne stabilisce le modalità e, contemporaneamente, l'ufficio comunale competente provvederà al recupero dei crediti. L'ammissione a nuovo anno scolastico è comunque subordinata al saldo di eventuali rette e/o buoni pasto insoluti relativi ad anni precedenti.

La retta relativa al servizio estivo del mese di luglio, per la sua specificità e particolarità, verrà di volta in volta stabilita dalla Giunta Comunale, in caso di attivazione del servizio.

#### **ART. 9 - DECADENZA.**

Le assenze degli utenti, superiori a giorni 5 consecutivi comportano la presentazione **della giustificazione.**

Le assenze del bambino superiori a trenta giorni consecutivi **non** giustificati, comportano la decadenza del posto.

La decadenza é segnalata dall'**insegnante** al responsabile del **servizio comunale competente** che provvederà alla comunicazione della decadenza all'interessato.

La copertura dei posti vacanti per rinuncia o per decadenza é predisposta nei 15 giorni successivi all'avvenuta **assenza.**

#### **ART. 10 - ORGANI DI PARTECIPAZIONE E DI CONTROLLO.**

La scuola materna per realizzare un progetto educativo condiviso dalle famiglie, dagli operatori scolastici e **dall'Amministrazione comunale**, attiva un sistema di partecipazione che consente a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo attivo, propositivo, arricchente al fine di contribuire ad una miglior qualità del servizio.

**LA PARTECIPAZIONE ATTIVA AVVIENE ATTRAVERSO:**

- a) il colloquio tra insegnanti e genitori,
- b) gli incontri di sezione.

Sono organismi di gestione:

- a) l'assemblea dei genitori;
- b) il gruppo docente;
- c) il comitato di gestione.

## **ART. 11 - L'ASSEMBLEA DEI GENITORI.**

La prima Assemblea dei Genitori per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori utenti viene convocata, per ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia Comunale, dall'ufficio comunale competente entro il giorno 15 del mese di ottobre.

Durante l'Assemblea, per ciascuna sezione, saranno scelti tre genitori disponibili che costituiranno il seggio elettorale, composto da il Presidente, il Segretario e lo Scrutatore.

Tutti i genitori sono al tempo stesso candidati ed elettori.

Per ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia comunale viene eletto a scrutinio, da tutti i genitori dei bambini iscritti o da chi ne fa legalmente le veci, un Rappresentante dei Genitori.

Per ogni bambino iscritto possono essere espresse due preferenze. Ogni genitore riceverà una scheda su cui dovrà essere indicata una sola preferenza tra i genitori della sezione e risulterà eletto Rappresentante dei Genitori per la sezione, il genitore che avrà ottenuto il più alto numero di preferenze.

Non è ammesso il voto per delega.

Delle operazioni di scrutinio viene redatto apposito verbale consegnato all'ufficio comunale competente.

Il Rappresentante dei Genitori eletto dura in carica un anno scolastico, ma può essere rieletto.

Le Assemblee dei Genitori, successive la prima, sono di norma convocate in maniera indipendente per ogni singola sezione, dal Rappresentante dei Genitori di sezione, su richiesta dei genitori interessati o dell'Amministrazione Comunale o per il manifestarsi di condizioni di necessità.

L'avviso ai genitori relativo alla convocazione della riunione deve essere esposto almeno 5 giorni prima della riunione alla bacheca della sezione di Scuola dell'Infanzia interessata. Di norma, comunque, l'Assemblea dei Genitori deve riunirsi almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Le riunioni dell'Assemblea dei Genitori, preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale, si svolgono di norma nei locali della Scuola dell'Infanzia Comunale od in altri disponibili, comunque oltre l'orario di svolgimento del servizio.

E' cura del Rappresentante dei Genitori di ciascuna sezione redigere appropriato verbale dell'Assemblea svolta, che poi trasmette all'Amministrazione Comunale attraverso gli uffici comunali competenti. L'Amministrazione Comunale, nella persona dell'Assessore preposto, successivamente all'ottenimento dei verbali di ciascuna riunione, può decidere di convocare i Rappresentanti dei Genitori.

I verbali delle Assemblee dei Genitori vanno affissi alla bacheca scolastica della sezione di riferimento, dopo presa visione da parte dell'Amministrazione Comunale.

## **ART. 12 - COMITATO DI GESTIONE.**

Il Comitato di Gestione é l'organo di partecipazione della Scuola dell'Infanzia Comunale.

Esso é costituito da:

- i Rappresentanti dei genitori individuati durante la prima Assemblea dei Genitori (uno per ciascuna sezione);
- i Rappresentanti del personale docente (uno per ciascuna sezione);
- il Responsabile comunale del Servizio Scuola dell'Infanzia;
- un rappresentante del gestore del servizio, in caso di affidamento esterno;
- l'Assessore comunale preposto o, in sua assenza, il Sindaco.

All'interno del Comitato di Gestione verranno nominati:

- il Presidente, che è di diritto l'Assessore comunale preposto o, in sua assenza, il Sindaco;
- il Segretario, la cui funzione viene svolta da un membro del Comitato.

Ha il compito di redigere i verbali delle riunioni svolte.

Spettano al Comitato di Gestione le funzioni di:

- a) promuovere ogni utile iniziativa per il buon funzionamento del Servizio;
- b) proporre iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, di informazione e sensibilizzazione delle famiglie sui problemi educativi;
- c) formulare proposte, d'intesa con i docenti, per l'acquisto del materiale educativo didattico, con particolare attenzione ai bambini in difficoltà;
- d) curare i rapporti con i genitori informandoli sulle decisioni prese e rispondendo ad eventuali reclami ed osservazioni.

Le riunioni del comitato di gestione sono convocate dal Presidente, con avviso scritto da recapitare 5 giorni prima della riunione e comunque almeno una volta all'anno.

Possono essere chiamati a partecipare alla riunione, a puro titolo consultivo, esperti ritenuti significativi in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato di Gestione che non intervengono a tre sedute consecutive, senza giustificazioni, sono dichiarati decaduti dal Presidente.

In caso di decadenza, rinuncia o cessazione di uno dei genitori, si procederà alla sua sostituzione.

Le funzioni dei componenti il Comitato di Gestione sono gratuite.

### **ART. 13 - PARTICOLARE OBBLIGO DEGLI EDUCATORI - DISPOSIZIONI FINALI.**

Gli **insegnanti** hanno l'obbligo di avvisare immediatamente le famiglie nel caso in cui un bambino abbia la febbre o sia in presenza di particolari sintomatologie.

L'ASL di Pavia autorizza le istituzioni scolastiche alla somministrazione di farmaci, per bocca e/o aerosol, su richiesta delle famiglie, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia) secondo le indicazioni riportate nel protocollo di intesa tra ASL e USP Pavia per la somministrazione dei farmaci a scuola, approvato con Deliberazione n. 207/DG del 15.12.2006.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le norme del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e il testo unico delle leggi sanitarie e successive modificazioni.

**Il presente Regolamento annulla i precedenti.**

### 3) CALENDARIO SCOLASTICO

martedì 4 settembre 2018 : colloqui individuali e primo approccio per i nuovi iscritti

mercoledì 5 settembre 2018: inizio lezioni per tutti i bimbi che già frequentavano

ottobre 2018: riunione di sezione ed elezione dei rappresentanti in data da definirsi

#### **SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA**

(da calendario nazionale, regionale e locale):

- lunedì 8 ottobre 2018: festa santo Patrono di Parona
- giovedì 1 novembre 2018 : festa tutti i Santi
- sabato 8 dicembre 2018: Festa dell'Immacolata
- dal 23 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019 ( compresi): vacanze di Natale
- dal 18 aprile 2019 al 23 aprile 2019 (compresi) vacanze di Pasqua
- giovedì 25 aprile 2019 : festa della liberazione
- mercoledì 1 maggio 2019 : festa del lavoro
- domenica 2 giugno 2019 : festa della Repubblica
- venerdì 28 giugno 2019 : termine lezioni

**ORARIO DI FUNZIONAMENTO:** apertura scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 18,00.

**ORARI DI FREQUENZA ALUNNI:** (in base alla scelta effettuata dai genitori)

**RIDOTTO - DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,30, DAL LUNEDI' AL VENERDI'**

**NORMALE - DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 16,30, DAL LUNEDI' AL VENERDI'**

**Servizio ausiliario di:**

**PRE SCUOLA - DALLE ORE 7,30 ALLE ORE 9,00, DAL LUNEDI' AL VENERDI'**

**POST SCUOLA – DALLE ORE 16,30 ALLE ORE 18,00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'**

## 4) PROGETTO DIDATTICO

**PROGRAMMAZIONE 2018 – 2019**

### **“UNA SCUOLA ALLEGRA!”**

All'insegnante della Scuola dell'infanzia spetta il difficile compito di introdurre i bambini in tenera età nel sistema scolastico italiano e di accompagnarli sino al Primo Ciclo di Istruzione. Il far metabolizzare il cambiamento di routine e di ambiente che questo comporta nella vita dei bambini è una delle grandi sfide che l'insegnante deve affrontare. La seconda è di riuscire doverosamente a rispettare la programmazione didattica tenendo conto delle esigenze sempre nuove dei piccoli.

Ci accompagneranno in questo percorso un'allegria famiglia composta da : papà Giulio, mamma Susanna, Teo, Lea, nonna Angela e sei simpatici animaletti.

Con loro toccheremo alcuni temi strettamente legati a diversi tipi di rispetto ed educazione: rispetto di sé, degli altri, dei sentimenti propri ed altrui, dell'ambiente, degli animali e di tutto ciò che ci circonda.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere.
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone.
- Utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita.
- Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto.
- Favorire la maturazione dell'identità personale rafforzando la percezione di sé in relazione al contesto sociale.
- Riconoscere le caratteristiche peculiari del proprio sé in rapporto alle persone, alla realtà.
- Aiutare il bambino a trovare, attraverso le attività proposte, un significato alla sua vita, ponendolo di fronte a problemi concreti.
- Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della vita.
- Educare all'ascolto di narrazioni.

- Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse.
- Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

## **FINALITA' EDUCATIVE**

Parlare di finalità educative permette di fare una riflessione su noi stessi e sui valori in cui crediamo, in modo che la nostra azione educativa diventi consapevole.

Il nostro compito sarà quello di valorizzare le potenzialità individuali del bambino, che si traducono in possibilità di sviluppo e di crescita che ognuno attua con caratteristiche diverse.

- Consolidamento dell'identità : rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo ed intellettuale, con la conseguente promozione di una vita relazionale sempre più aperta radicando nel bambino atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e motivandolo alla curiosità.
- Conquista dell'autonomia: sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi rendendolo disponibile all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo e aprendolo alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto delle regole della vita quotidiana.
- Sviluppo della competenza: consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.
- Educare alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

## **CAMPI DI ESPERIENZA INTERESSATI**

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Linguaggio, creatività, espressione
- Conoscenza del mondo
- Discorsi e parole

# **PROGETTO ACCOGLIENZA**

## **“Io sono così”**

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico: facilita il processo di “separazione” dall'adulto di riferimento e fortifica il processo di “distanziamento” che è condizione fondamentale e propedeutica all'avvio del processo di socializzazione.

L'inserimento del bambino è un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità, preferibilmente con la vicinanza della famiglia che lo aiuti in questo momento di passaggio alla scuola.

I bambini devono “stare bene” nel nuovo ambiente, costruendo rapporti di fiducia con gli insegnanti e con tutti i compagni e, in questo modo, potranno conoscere serenamente l'ambiente scuola, l'ambiente classe e tutto ciò che li circonda.

### **FASE DELL'INSERIMENTO**

- Esplorare, scoprire e familiarizzare con il nuovo ambiente, sviluppando nuove relazioni interpersonali fra adulti e bimbi, per favorire l'inserimento e superare ansie e timori legati al distacco dell'ambiente famiglia.

### **PERCORSO METODOLOGICO/ DIDATTICO E CONTENUTI**

- Ascolto dei racconti: il pesciolino Onda, la tartaruga Uga, il cane Artù, il criceto Ivo, il canarino Eolo, la gatta Perla.
- Canti e poesie di benvenuto
- Esplorazione e familiarizzazione dell'ambiente scolastico
- Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica
- Conoscere compagni ed insegnanti
- Giochi motori
- Curiosità: il cuore del mio compleanno!
- Chi sono? Come mi chiamo?
- Conoscere l'altro e farsi conoscere

- Siamo tutti diversi e tutti speciali
- Conoscere lo schema corporeo e le differenze di genere
- Io so fare...
- Parlare di sé
- Quali sono i miei giochi?
- Esprimere preferenze
- Conoscere e rispettare le regole dei giochi di gruppo
- Quali emozioni provo?
- Riconoscere le emozioni principali ed esprimere i propri stati d'animo
- Che cosa mi piace?
- Esprimere preferenze ed acquisire un vocabolario relativo ai propri gusti e a quelli altrui

## **PROGETTO AMICIZIA**

### **“Cane e gatto veri amici”**

Quando pensiamo agli animali domestici, agli animali amici dell'uomo e soprattutto dei bimbi, animali che vivono nelle nostre case e di cui abbiamo imparato a prenderci cura ogni giorno, possono venirci in mente: un fedele cagnolino, una tranquilla tartaruga, un gatto vanitoso, un allegro canarino, un criceto giocherellone e un curioso pesciolino.

Ecco... loro ci accompagneranno in questo progetto!

Il rapporto che si instaura tra gli animali domestici e i bambini è un rapporto di grande valenza formativa ed affettiva. La convivenza con un animale aiuta ogni bambino ad aumentare la propria autostima, a gestire le proprie sensazioni, a capire il senso del rispetto, dell'impegno e della responsabilità, ad arricchire il proprio immaginario e gli insegna a rapportarsi con un essere vivente diverso da sé, adattandosi alle sue esigenze. Si viene a creare un rapporto di affetto e complicità tra cucciolo e cucciolo.

### **PERCORSO METODOLOGICO / DIDATTICO E CONTENUTI**

- Ascoltare il brano “ Cane e gatto veri amici”
- Sviluppare una sensibilità nei confronti del prossimo
- Seguire regole e assumere responsabilità
- Canto e poesia
- Conversare e discutere col gruppo condividendo esperienze di gioco
- Giocare e lavorare in modo costruttivo
- Condividere i giochi
- Condividere le emozioni
- Lavoretto personale
- Il valore dell'amicizia
- Il rispetto dell'altro diverso da sé
- Il senso di collaborazione

## **PROGETTO ALLEGRIA**

### **“Scuola Allegra: una casa per tutti!”**

Partendo dal presupposto che il bambino è soggetto attivo nella costituzione delle proprie conoscenze e anche l'ambiente rappresenta un elemento di grande influenza nel suo sviluppo, noi insegnanti ci siamo poste tale obiettivo: la scuola deve permettere al bimbo di fare, costruire, manipolare, inventare, fantasticare ..... in modo creativo, in piena libertà, autonomia e sicurezza. Lo spazio scuola dovrà permettere ad ogni bambino di potersene “appropriare” personalizzandolo e costituire una sfida da vincere attraverso il contatto o per imitazione degli altri bambini, ma in cui sia minima l'interferenza dell'adulto.

In tutto ciò i piccoli potranno essere avviati verso una maturità e una consapevolezza che permetta loro di destreggiarsi nei vari ambienti (scuola, casa, famiglia....) con abilità ma ... nel rispetto del prossimo e delle regole che governano la nostra esistenza.

L'interiorizzazione fin da piccoli di alcune regole assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino, in qualità di cittadino consapevole e responsabile.

### **PERCORSO METODOLOGICO/ DIDATTICO E CONTENUTI**

- Ascoltare il racconto “Villa Allegra : una casa per tutti!”
- Ascoltare il racconto “I dispetti di Perla”
- Ad ognuno la sua casa
- La sezione e lo spazio scuola
- Il mio paese/ Uscita
- Che mezzi di trasporto conosco?
- Attività di manipolazione
- Giochi
- Creazione di lavoretti
- Azioni sì, azioni no
- Le regole per stare bene a scuola
- L'igiene

## **PROGETTO : LE STAGIONI**

I cambiamenti della natura e dell'ambiente saranno il punto di partenza per l'osservazione di tutto ciò che cambia intorno a noi, focalizzando l'attenzione sugli alberi e sulle foglie. Le attività proposte serviranno proprio a far comprendere ai bambini le varie caratteristiche, i mutamenti verbalizzando tutto ciò. I laboratori grafico-pittorici, i vari giochi proposti e le uscite serviranno ad avvicinare i piccoli alla natura per far sì che provino sempre stupore nel vedere come tutto cambia nel tempo, ma poi tutto ritorna col passare del tempo!

### **PERCORSO METODOLOGICO/ DIDATTICO E CONTENUTI**

- Lavorare in gruppo
- Rappresentare con il corpo alcuni fenomeni naturali
- Coordinare la motricità globale e segmentaria
- Conoscere le caratteristiche relative ad ogni stagione
- Verbalizzare le proprie esperienze arricchendo il lessico
- Effettuare percorsi motori
- Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi inerenti alle stagioni
- Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici delle varie stagioni
- Utilizzare varie tecniche espressive
- Classificare, seriare e ordinare in base a criteri dati
- Percepire il cambiamento dell'ambiente naturale verso il susseguirsi delle stagioni
- Riuscire a cogliere relazioni
- Conoscere alcuni animali, fiori e frutti stagionali
- Formulare previsioni e ipotesi
- Acquisire capacità di ascolto e di comprensione dei testi
- Saper ricostruire verbalmente ciò che si è visto, toccato, udito, odorato e gustato
- Attività senso-percettive
- Discussioni di gruppo
- Uscite didattiche per l'esplorazione diretta

## **PROGETTO FESTE**

Al tema stagioni saranno abbinata anche le attività legate alle festività che cadranno durante l'anno scolastico: festa di Parona, Natale, Carnevale, Festa del Papà, della mamma, Pasqua.

Attraverso i laboratori proposti, i bimbi conosceranno gli aspetti più significativi e i valori più peculiari di queste festività.

Ogni festività, sarà ricordata, con festucce o lavoretti ed ogni progetto attuato intende promuovere il rispetto per l'altro, la convivenza civile, la gioia di dare e di ricevere.

Attraverso alcune attività mirate, che verranno proposte nell'arco dell'anno scolastico, si cercheranno di coinvolgere le famiglie per creare un vero momento di condivisione e di gioia.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascoltare alcuni brani
- Conversare e confrontarsi
- Conoscere personaggi, simboli e tradizioni
- Sviluppare la creatività
- Comprendere e rispettare le emozioni proprie e altrui
- Sviluppare rapporti di fiducia con il prossimo
- Canti e poesie
- Attività senso-percettive, creative, motorie e manipolative per creare lavoretti vari
- Addobbare le sezioni a festa
- Giocare e divertirsi tutti insieme

## **LABORATORIO POMERIDIANO**

### **“I nostri amici animali”** **Solo grandi**

Attraverso l’ascolto di alcune brevi storielle si cercherà di favorire la riflessione su alcuni aspetti del mondo animale, promuovendo la consapevolezza del valore di ogni essere vivente.

Attraverso tale progetto accompagneremo i grandi per mezzo di numerose e differenti attività, verso l’acquisizione delle competenze che fanno da pre-requisito per l’apprendimento della lettura e della scrittura, apprendimento che si realizzerà durante la frequenza alla scuola primaria.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascoltare le storie proposte
- Arricchire il lessico
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale
- Familiarizzare con le parole
- Associare parole e immagini
- Aumentare la capacità di gestione dello spazio
- Perfezionare la manualità
- Potenziare l’elasticità mentale e logica
- Creare un libretto personale

## **PROGETTO DISCORSI E PAROLE**

**“So - stare nella casa del libro... Si va in biblioteca!”**

**Solo grandi**

Attraverso tale progetto vogliamo stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità dei bimbi non solo all'ascolto di favole, ma anche alla ricostruzione delle stesse, con finali da inventare. Ogni bimbo porta infatti dentro di sé una grande ricchezza, un universo senza limiti.

Attraverso questo progetto che permette l'uscita in paese e l'entrata in un luogo dove ci si dovrà comportare con rispetto, in cui si respirerà un'aria particolare, cercheremo di far percepire ai piccoli lettori che un libro senza lettore .... è come un arcobaleno senza colore!

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Ascoltare le storie proposte
- Arricchire il lessico
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale
- Familiarizzare con le parole
- Associare parole e immagini
- Aumentare la capacità di gestione dello spazio
- Perfezionare la manualità
- Potenziare l'elasticità mentale e logica
- Creare di un lavoro personale
- Imparare a lavorare in piccoli gruppi

## **PROGETTO LOGICO - SCIENTIFICO**

### **“Conosciamo il mondo”** **Solo grandi**

La costruzione dei saperi relativi alla matematica e alle scienze si realizza attraverso attività ed esperienze che intervengono su competenze trasversali. Il “fare”, manipolando, organizzando, rappresentando significati, stimola al pensare e all’agire con l’altro per narrare le esperienze vissute, fare ipotesi, porre domande, riorganizzando le esperienze vissute in conoscenze. La costruzione di questi saperi è una divertente avventura che, sebbene attivi competenze in tutti i campi, trova una sua sistematizzazione all’interno del campo di esperienza “ la conoscenza del mondo”.

### **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Competenze matematiche
- Concetti topologici
- Raggruppamenti e seriazioni
- Quantità
- Il tempo
- Sequenze
- Causa/effetto
- I sensi
- Le forme geometriche
- Creazione di un libretto personale
- Giochi
- Attività di manipolazione
- Ascolto di storie

## **PROGETTO ACCOGLIENZA PER ALUNNI IN INGRESSO**

### **“Accogliere ed accogliersi”**

In occasione dell'Open-day, programmato nei primi mesi dell'anno 2019, le insegnanti presenteranno, ai genitori degli alunni in ingresso, il modello culturale e le finalità della Scuola dell'Infanzia, illustrando il Piano dell'Offerta Formativa di Istituto e instaurando un primo momento di confronto su contenuti di tipo educativo-didattico (accoglienza, inserimento, attività scolastica). La scuola e la famiglia infatti, per favorire uno sviluppo armonico del bambino, devono concorrere ad accompagnarlo e sostenerlo in tutte le delicate fasi della sua crescita: affettiva, relazionale e cognitiva.

## **PROGETTO MOTORIA**

### **“ Imparo giocando”**

Attraverso il movimento, finalizzato alla conoscenza del proprio corpo, vogliamo permettere ai bambini di avvicinarsi, in modo divertente ma allo stesso tempo istruttivo all'attività sportiva organizzata e gestita direttamente da una consulente esterna diplomata.

Tale percorso partire da metà novembre sino a maggio.

## **PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO**

- Scoperta delle parti del corpo
- Il corpo in relazione con l'esterno
- Attività individuali e di gruppo
- Giochi motori
- Saper interagire con gli altri

## INIZIATIVE VARIE DELL'ANNO

- Lavoretto per la festa del Paese
- Uscita al parco
- Uscita in paese
- Lotteria di Natale
- Festicciola natalizia
- Feste a tema
- Festa di Carnevale
- Foto di classe di fine anno scolastico
- Pic-nic
- Open-day
- Lavoretti per le feste del papà e della mamma
- Lavoretto pasquale
- Preparazione del raccoglitore personale che conterrà alcuni lavori/iniziative dell'anno
- Creazione dei libretti: “Conosciamo il mondo” e “ I nostri amici animali” ( solo grandi )
- Uscite in biblioteca

Cercheremo di instaurare una grande cooperazione scuola - famiglia: tale atteggiamento dovrebbe creare tanto entusiasmo e una grande sinergia.

Il nostro scopo sarà quello di proporre una recita ... MOLTO PARTICOLARE per la fine dell'anno scolastico, dove i protagonisti saranno proprio i genitori e i bambini saranno invece gli spettatori.

Tutto ciò per promuovere il secondo punto del nostro progetto educativo triennale: “ Io e la mia famiglia , possiamo...”

## 5) PIANO ANNUALE PER INCLUSIVITÀ

Anno scolastico 2018 - 2019

### Premessa

La nostra istituzione scolastica ed educativa opera su un territorio altamente eterogeneo dal punto di vista del contesto sociale e culturale. È un territorio in cui convivono condizioni socio-economiche diversificate, dove situazioni familiari positive si integrano con situazioni di disagio, dove si registra una crescente presenza di immigrati, dove è accresciuto, soprattutto in questi ultimi anni, il numero di bimbi con tipologie problematiche diverse. Nonostante questa disomogeneità, nella scuola si crea una positiva integrazione che permette e favorisce una pianificazione della progettazione ed una serena comunicazione tra e con l'utenza. A causa della crisi economica che ha colpito le famiglie, le iscrizioni degli alunni negli ultimi anni registrano un calo, portando ad una considerevole riduzione delle entrate. Questa riduzione del numero degli alunni è determinata esclusivamente dalla perdita del lavoro dei genitori o dal cambiamento di domicilio, e mai correlata ad inefficienza, inadeguatezza dell'offerta formativa o insoddisfazione per il trattamento da parte del personale educativo /professionale.

### Obiettivi generali del POF

**Autonomia:** superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro;

**Socialità:** capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e di assumere impegni;

**Comunicazione:** capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi;

**Identità:** conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti;

**Interculturalità:** valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione;

**Cittadinanza attiva:** assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente;

**Integrazione:** accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali;

**Creatività:** capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale.

### **Obiettivi generali del PAI e azioni in relazione ai BES per l'inclusione**

Sebbene ci siano stati negli anni vari casi di casi BES non certificati, mentre quelli certificati non sono numerosi, la scuola si è attivata per attuare percorsi didattici differenziati. Le attività realizzate dalla scuola per i bambini che necessitano di particolari forme di inclusione sono efficaci, oltre che di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per suddetti bimbi è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Questo documento, che si configura come parte integrante del POF, si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto
- combattere il fenomeno della dispersione scolastica
- perseguire il successo formativo
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo dei bambini con BES.

Il Protocollo elaborato dalle insegnanti è il seguente:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi e sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES certificati.

## **Fasi generali del processo di inclusione**

### **A) Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici, alunni segnalati in base alla L. 104/92**

È opportuno che i casi contemplati dalle leggi 170/10 e 104/92 siano segnalati al momento dell'iscrizione e che la documentazione sia aggiornata dal medico specialista.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative al momento dell'iscrizione:

1. individua e acquisisce la documentazione per gli alunni con BES previsti dalla Legge 104/92 e dalla Legge 170/2010

1.1 invita la famiglia (ed eventualmente l'alunno) per un colloquio preliminare

1.2 attiva, se del caso, un colloquio con il Dirigente dell'Istituto Scolastico di provenienza ed acquisisce tutti gli elementi utili per un'analisi complessiva e funzionale del caso

1.3 presenta la situazione dell'alunno al personale docente che lo prende in carico

Per questi casi si auspica che gli specialisti e i pedagogisti che hanno in carico il bambino:

- si adoperino nella produzione di una diagnosi precisa e tempestiva;
- collaborino con il personale docente nell'interpretazione dei risultati della diagnosi medesima;
- supportino il personale docente nell'attuazione del percorso didattico individualizzato;
- incontrino, ove se ne rilevasse la necessità, i docenti;
- seguano il bambino nel suo percorso di riabilitazione.

### **Obiettivo del colloquio con i genitori:**

- dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per BES presenti nella scuola, rendere esplicito ciò che la scuola propone;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;

- se possibile, chiedere notizie sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni.

### **Obiettivo del colloquio con il bambino:**

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- verificare l'accettazione o il rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- appurare la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Si precisa che è compito della famiglia in quanto parte attiva nel processo di scolarizzazione di studenti con BES, provvedere a:

- far valutare, di propria iniziativa o su segnalazione, il bambino;
- presentare adeguata diagnosi;
- aiutare il figlio nell'accettazione della situazione;
- autorizzare tutti i docenti ad applicare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- incoraggiare l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia.

### **B) Alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o DSA non ancora segnalati**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Tali tipologie di BES possono essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche emerse attraverso colloqui tra il personale docente.

Qualora il personale docente, dopo un'attenta e condivisa osservazione, individui la presenza di alunni con BES per i quali non è stata fornita alcuna

certificazione medica o segnalazione di esperti, si seguiranno le seguenti prassi:

- segnalazione immediata al Coordinatore delle attività didattico – educative che si attiverà per un colloquio con la famiglia e con altri operatori interessati
- adozione di strategie educative e didattiche volte a promuovere il successo scolastico e l'inclusione nel gruppo classe

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Le misure avranno carattere, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

## 6) ORGANIZZAZIONE MENSA E MENÙ

I pasti vengono preparati presso la cucina della Rsa Casa per l'anziano di Parona.

I pasti arrivano alle ore 11,45 circa e vengono poi sporzionati in sezione dal personale addetto.

Vengono utilizzate per il consumo del pasto esclusivamente piatti e posate di plastica.

Per i momenti di festa vengono accettati dolci, salato e bevande esclusivamente confezionate e con data di scadenza.

La scuola dispone di 2 menù, estivo ed invernale, approvati ASL, che verranno riportati qui di seguito.



## Menù Estivo (validità giugno-settembre)

### Scuola Materna e Scuola Elementare – Parona

	<b>LUNEDÌ</b>	<b>MARTEDÌ</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>GIOVEDÌ</b>	<b>VENERDÌ</b>
<b>1<sup>a</sup> sett.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al ragù</li> <li>- Frittata</li> <li>- Insalata mista</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fusilli olio e grana</li> <li>- Pollo arrosto</li> <li>- Pomodori</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risotto zafferano</li> <li>- Platessa</li> <li>- Carote crude</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pizza</li> <li>- Bocconcini di grana</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pomodoro</li> <li>- Scaloppine di lonza</li> <li>- Piselli</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>2<sup>a</sup> sett.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso e Prezzemolo</li> <li>- Prosciutto cotto e melone</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta all'olio</li> <li>- Crescenza</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta e tonno</li> <li>- Frittata con spinaci</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gnocchetti sardi al pomodoro</li> <li>- Filetti di merluzzo</li> <li>- Carote grattugiate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pesto</li> <li>- Fesa di tacchino al limone</li> <li>- Pomodori</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>3<sup>a</sup> sett.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pizza</li> <li>- Asiago</li> <li>- Zucchine trifolate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minestrone di pasta</li> <li>- Platessa</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risotto primavera (frullate per l'infanzia)</li> <li>- Bistecca di pollo</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pesto</li> <li>- Lonza con aromi</li> <li>- Pomodori</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pomodoro</li> <li>- Frittata</li> <li>- Spinaci</li> <li>- Frutta</li> </ul>
<b>4<sup>a</sup> sett.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al ragù</li> <li>- Mozzarella</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso al parmigiano</li> <li>- Spezzatino di vitellone</li> <li>- Patate al forno</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insalata di pasta</li> <li>- Frittata (1/2 porz.)</li> <li>- Pomodori</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al sugo di verdure</li> <li>- Filetti di merluzzo</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso e piselli in brodo</li> <li>- Arrosto di tacchino</li> <li>- Carote crude</li> <li>- Frutta</li> </ul>

Rev.: apr. comm.mensa

Modificato 20/05/13



COMUNE DI PARONA  
Prov. PAVIA

## Menù Invernale

### Scuola Materna e Scuola Elementare – Parona

	<b>LUNEDÌ</b>	<b>MARTEDÌ</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>GIOVEDÌ</b>	<b>VENERDÌ</b>
1 <sup>a</sup> sett.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al ragù</li> <li>- Frittata</li> <li>- Insalata mista</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minestrone di pasta</li> <li>- Pollo arrosto</li> <li>- Erbette</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risotto zafferano</li> <li>- Platessa</li> <li>- Carote crude</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pizza</li> <li>- Bocconcini di grana</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pomodoro</li> <li>- Scaloppine di lonza</li> <li>- Piselli</li> <li>- Frutta</li> </ul>
2 <sup>a</sup> sett.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso e Prezzemolo</li> <li>- Crescenza</li> <li>- Zucchine</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crema di verdura con crostini</li> <li>- Brasato</li> <li>- Purè</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta e tonno</li> <li>- Frittata con spinaci</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gnocchetti sardi al pomodoro</li> <li>- Filetti di merluzzo</li> <li>- Carote grattugiate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minestra d'orzo</li> <li>- Fesa di tacchino al limone</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>
3 <sup>a</sup> sett.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pesto genovese</li> <li>- Platessa</li> <li>- Finocchi gratinati</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pizza</li> <li>- Asiago</li> <li>- Zucchine trifolate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risotto primavera (frullate per l'infanzia)</li> <li>- Bistecca di pollo</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pastina in brodo di verdure</li> <li>- Lonza con aromi</li> <li>- Carote baby cotte</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al pomodoro</li> <li>- Frittata</li> <li>- Spinaci</li> <li>- Frutta</li> </ul>

4 <sup>a</sup> sett.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al ragù</li> <li>- Mozzarella</li> <li>- Fagiolini</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Passato di verdura con riso</li> <li>- Spezzatino di vitellone</li> <li>- Patate</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fusilli olio e grana</li> <li>- Frittata</li> <li>- Finocchi crudi</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pasta al sugo di verdure</li> <li>- Filetti di merluzzo</li> <li>- Insalata</li> <li>- Frutta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riso e piselli</li> <li>- Arrosto di tacchino</li> <li>- Zucchine</li> <li>- Frutta</li> </ul>
-------------------------	--	--	--	---	---

Rev.: appr. Asl ott.12

Modificato 28/01/13